

Cambia la viabilità, monta la polemica

Pubblicato: Giovedì 2 Agosto 2007

Nel giorno in cui la **viabilità** ad Azzate cambia (questa **mattina, 2 agosto**,  **parte la sperimentazione**: gli addetti del Comune stanno provvedendo al posizionamento della segnaletica), per l'amministrazione guidata da Giovanni Nicora arriva un'altra critica. Questa volta è **la Lega Nord ad attaccare il Comune**: «Ribadiamo con forza le nostre posizioni circa il piano viabilistico ad Azzate – si legge in una nota firmata da **Emanuele Monti**, consigliere provinciale eletto nel collegio di Azzate -. È pazzesco che l'amministrazione comunale blocchi il centro storico andando a colpire i piccoli commercianti della zona già pesantemente penalizzati dalle scelte in termini fiscali e giurisdizionali che il governo Prodi ha portato avanti in questi 18 mesi». E proprio i **commercianti del centro incontreranno l'amministrazione comunale venerdì 3 agosto**: nel corso di una riunione («l'ennesima», dice il Comune; «tardiva», attaccano gli esercenti) verrà spiegato il piano del traffico con le variazioni che riguardano in particolare il centro città e la zona limitrofa alla chiesa parrocchiale.

«Ricordando che il centro del comune di Azzate è attraversato da pochissime  autovetture nel corso della giornata – prosegue la nota del Carroccio -, non riusciamo a comprendere la natura della scelta. Scelta che va contro i commercianti azzatesi che in massa hanno sottoscritto una petizione di protesta. Viene da sorridere quando il governo comunale parla della stupenda Piazza Ghiringhelli che ha lasciato Azzate **chiusa al traffico verso il lago per un anno con 120 giorni di ritardo rispetto alla consegna lavori**. Viene da piangere se pensiamo alle innumerevoli proteste dei commercianti per quella piazza, proteste che trovano risposta con la chiusura definitiva del centro storico. Non comprendiamo se le scelte vengano maturate dall'irresponsabilità o da una precisa volontà di danneggiare qualcuno».

La Lega Nord non sta a guardare e punta a coinvolgere anche Villa Recalcati per provare ad osteggiare il cambio di viabilità: «Siamo sempre pronti a difendere il cittadino – spiega ancora Monti -.  **Verranno informati i presidenti delle commissioni permanenti provinciali Territorio e Viabilità** al fine di stimolare una repentina inchiesta volta a fare chiarezza in un panorama sempre più fosco. La Lega Nord ribadisce la **richiesta di elezioni anticipate**, ricordando al sindaco Nicora ed alla sua Giunta che amministrare un comune non è un gioco e che ora devono riconoscere il fallimento del loro lavoro e consegnare le dimissioni. Consigliamo agli amministratori di leggere approfonditamente la legge 267 per rendersi conto dei rischi penali e civili di certe scelte amministrative e di avere maggiore decoro nelle risposte ai media circa le nostre fondate richieste di dimissioni poiché una scarsa vittoria elettorale nel piccolo comune di Azzate non generi nei suoi amministratori strane crisi di onnipotenza». Il Comune dal canto suo respinge le accuse, non ha nessuna intenzione di dimettersi e ricorda che quella viabilistica è una prova che durerà tutto agosto e probabilmente metà settembre: «Abbiamo già **via Piave che è al collasso** – spiega l'assessore Marco Fontana -, e non lo diciamo noi, ma i dati rilevati da uno studio del Politecnico di Milano. Almeno il centro vorremmo fosse vivibile quanto più possibile: questo disegno del traffico va in questa direzione. Restiamo aperti al

confronto, abbiamo fatto decine di riunioni, andiamo avanti per il bene della città».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it